

## Il titolare dello Stoccafisso: "Chi riconosce i ladri ci contatti" Il video del furto finisce su Youtube

SAN MAURO MARE - Su Youtube il video del furto messo a segno allo "Stoccafisso": "Cerchiamo di dare alle riprese fatte dal nostro sistema di sorveglianza la maggiore risonanza possibile, bisogna incastrare i colpevoli, ed il modo più veloce per farlo è internet. Abbiamo voluto dare un segnale forte, anche per invitare chi ci rappresenta, ovvero le associazioni di categoria, a fare da tramite con le istituzioni, perché nel Rubicone i negozi non chiudono per la crisi, ma per i furti". Così Nicola Vista, uno dei titolari dell'esercizio di San Mauro Mare, nel mirino dei malviventi venerdì scorso, esasperato dalla sequela di furti che, specie nell'ultimo mese, hanno messo in ginocchio almeno tre boutique del comprensorio, ci riferiamo ai colpi avvenuti a Longiano e Gatteo Mare, corre ai ripari arrivando a rendere pubblico il video che potrebbe mettere gli inquirenti sulla pista dei ladri. Ritornando



per un istante alla dinamica del furto messo a segno nel negozio sito in viale della Libertà di San Mauro Mare, in quell'occasione i malviventi hanno arraffato merce

griffata per un valore che si aggira intorno ai 20mila euro, da aggiungersi i danni al negozio: erano da poco passate le 2 del mattino quando i due uomini, a volto sco-



Video on-line sul web è caccia aperta ai due malviventi

però, si sono intrufolati all'interno del negozio. Dopo aver dapprima girato le telecamere all'esterno dell'esercizio commerciale, gli stessi hanno forzato la porta d'in-

## Caccia aperta sul web "Con le riprese on-line aiutiamo i carabinieri"

gresso con un piede di porco per poi fare incetta di capi di alta moda, lasciando al negozio quelli delle passate collezioni. Ed è stato proprio uno dei malviventi ad accorgersi - troppo tardi - che le telecamere all'interno del negozio stavano riprendendo tutto. A scoprire l'accaduto, l'indomani, i proprietari, che promettono battaglia: "La pubblicazione del video del furto che abbiamo subito su Youtube è solo il primo passo - spiega amareggiato Nicola - Questa vuole essere anche una forma di protesta di tutti i negozianti della vallata, perché tra noi ci conosciamo e siamo tutti della stessa opinione: chi di dovere, mi riferisco non solo alle istituzioni ma soprattutto alle associazioni di categoria, deve esporsi, deve tutelare noi commercianti, facendo il possibile per far presente questa situazione a chi governa. Se non avessimo altre attività, saremmo sul lastrico, e come me ci sono tanti colleghi".

### Sesta edizione della kermesse

Nel weekend a Gambettola torna la fiera della canapa

GAMBETTOLA - (cf) Ritorna in questo fine settimana, da venerdì a domenica, l'antica fiera della canapa a Gambettola. Alla 6ª edizione della kermesse hanno aderito tutte le associazioni del territorio: Confartigianato, Confesercenti, Confcommercio, gruppi culturali ed economici. "Questo è un evento che coinvolge tutta la comunità - ha detto il sindaco Iader Garavina - ed è giusto rendere partecipe tutto il paese. L'Amministrazione è estremamente attenta a questa manifestazione perché tratta delle nostre origini". "Oggi Gambettola risulta essere uno dei Comuni che mettono in campo più avvenimenti e attrattive della Provincia - ha detto Marcello Pirini, assessore allo sviluppo economico - Il nostro scopo è dare sempre maggiore visibilità al paese con il coinvolgimento di tutti".

Tornando al programma del weekend, la fiera sarà divisa in due parti: quella dedicata a stand e bancarelle, in totale 115, e quella incentrata su cultura e gastronomia nel palacanna in piazza Pertini: nella tensostruttura, oltre agli antichi "sapori", verranno proposti laboratori tessili, antichi mestieri con figuranti in costume e l'emporio dei prodotti della canapa. Da venerdì prossimo sarà inoltre possibile, nelle ore serali, entrare alla Fabbrica di viale Carducci dove sarà allestita la mostra dei tappeti. Sempre alla Fabbrica, anche la serata delle piadine e il concorso per la migliore piadina della serata. Testimonial dell'evento sarà Ivano Marescotti. All'ex macello, sabato nel tardo pomeriggio, il Canaparty a cura dell'associazione NiCompany, mentre la domenica, in piazza Pertini, l'inaugurazione ufficiale del mercato della canapa. Infine, al centro culturale Fellini, si terranno l'esposizione dei lavori eseguiti dagli alunni della scuola primaria e secondaria dell'istituto di Gambettola (sala piccola), e la dimostrazione della tessitura della canapa con l'antico telaio e il baule delle nonne e le tele romagnole (sala grande).

Agosto '08-ottobre '09: non tutte le prestazioni migliorano

## Tempi d'attesa: la "lista nera" dell'ospedale Santa Colomba

SAVIGNANO - (e.d.) Prestazioni e visite specialistiche: in alcuni casi, al Santa Colomba i tempi di attesa si allungano ancora. Del 19 ottobre scorso l'ultima pubblicazione con la quale l'Ausl di Cesena ha reso note le stime, in termini di giorni minimi di attesa, per i pazienti che si rivolgono all'ospedale di Savignano. Confrontando i dati diffusi con quelli dell'agosto 2008, in pratica ad un anno di distanza, ecco come si presenta il quadro nelle sale d'aspetto. Partiamo dapprima dalle ultime rilevazioni, che si riferiscono - come detto - al 19 ottobre. Per quanto riguarda le visite specialistiche ambulatoriali, l'attesa più lunga è quella per la visita fisiologica (con 66 giorni rispetto ai 48 del Bufalini di Cesena), a seguire quella oculistica (61 giorni contro i 97 del Bufalini), quella dermatologica (58 giorni, 55 al Bufalini) e quella endocrinologica (47 giorni al Santa Colomba e 65 al Bufalini). Le stesse visite, solo nel 2008, parlavano rispettivamente di 92 giorni (visita fisiologica), 56 giorni (oculistica), 41 (dermatologica) e 50 (endocrinologica). In ogni caso, quelle che hanno registrato un incremento maggiore in termini di tempi d'attesa, sono la visita chirurgica generale e chirurgica vascolare, si è passati dai 16 giorni del 2008 ai 34 attuali e quella ginecologica (1 solo giorno nel 2008 contro gli attuali 47). Migliorano invece le prestazioni sul fronte

VISITA SPECIALISTICA AMBULATORIALE	Tempo d'attesa AGOSTO '08	Tempo d'attesa OTTOBRE '09
Cardiologica	91	40
Chirurgica generale	16	34
Chirurgica vascolare	16	34
Dermatologica	41	58
Diabetologica	26	2
Endocrinologica	50	47
Fisiologica	92	66
Ginecologica	1	47
Neurologica	8	0
Occlusiva	56	61
Orl	44	46
Ortopedica	35	26
Urologica	73	10
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE AMBULATORIALI	Tempo d'attesa AGOSTO '08	Tempo d'attesa OTTOBRE '09
Ecocolor Doppler	126	89
Ecografia addome	47	107
Ecografia ginecologica	36	45
Ecografia osteo-muscolotendinea	107	146
Ecografia tiroide	47	107
Elettrocardiogramma	7	11
Esame audiometrico tonale	50	89
Spirometria	7	16

Un anno dopo si allungano i tempi di attesa di alcune visite al Santa Colomba

**Per un'ecografia all'addome 3 mesi di fila, bollino rosso anche per la visita ginecologica**

delle visite urologica e diabetologica.

Guardando poi alle prestazioni di specialistica ambulatoriale, sono lievitati i tempi per una ecografia addome (107 giorni rispetto ai 65 del Bufalini), dell'ecografia osteo-muscolotendinea (146 giorni a Sa-

**In diversi casi Savignano "perde" il testa a testa col Bufalini di Cesena**

vignano, 152 a Cesena), dell'elettrocardiogramma (11 giorni al Santa Colomba, 1 giorno al Bufalini) e della Spirometria (16 giorni a Savignano, 9 a Cesena). Facendo un paragone col settembre 2008, le prestazioni che hanno subito, in termini di tempistica, le variazio-

ni peggiori, sono l'ecografia ginecologica da 36 si è passati a 45 giorni, l'ecografia addome, da 47 a 107 giorni, l'ecografia osteo-muscolotendinea dai 107 giorni del 2008 ai 146 attuali, l'esame audiometrico tonale (da 50 a 89 giorni) e la spirometria (da 7 a 17 giorni).

## Mozione della Lega Nord pro "Regione Romagna"

GAMBETTOLA - (cf) Il sostegno all'autonomia della Regione Romagna approda in consiglio comunale. Il consigliere della Lega Nord di Gambettola, Denis Togni, nei giorni scorsi ha infatti presentato una mozione che sarà discussa nel corso della prossima Assise. "E' un ordine del giorno a cui tengo particolarmente - sottolinea Togni - sono sempre stato un difensore delle nostre radici culturali e delle tradizioni romagnole, e credo fortemente nell'autonomia della nostra amata Romagna. La nostra Costituzione - che richiede che almeno un terzo dei consigli comunali dei territori interessati si esprima in modo favorevole a tale progetto - prevede la possibilità di referendum territoriali e la nostra Regione ha tutti i requisiti richiesti dalla legge per potersi costituire come nuovo Ente". "Con la Regione Romagna - continua Togni - saremmo finalmente padroni a casa nostra ed automaticamente avremo una Corte di Appello, un Tribunale Amministrativo, un Consiglio Regionale e fondi direttamente dalla nostra Regione. La battaglia autonomista romagnola non ha nulla di ideologico, ma guarda all'interesse dei romagnoli. Spero che quando si andrà a discutere questa mozione, il Consiglio esprima parere favorevole in quanto quella dell'autonomia della Romagna è una scelta istituzionale e non partitica".

## "Documentazione negata" L'opposizione lascia l'aula

BORGHI - (cf) "Messi con le spalle al muro: quello che è successo è inaccettabile". L'affondo arriva dal gruppo di minoranza "Borgi da Vivere" e segue l'ultimo consiglio comunale nel quale è stato approvato il Regolamento per l'installazione di strutture di carattere temporaneo e precario per attività di pubblici esercizi. In quell'occasione, la minoranza ha lasciato l'aula. "Riteniamo che il regolamento in questione sia molto importante e, come tale, che meritasse un'attenta analisi prima della sua delibera. La documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno deve essere depositata in segreteria almeno 2 giorni prima della discussione - sottolineano Silverio Zabberoni e Luigi Deluca - eppure, fino al pomeriggio del venerdì, non è stato possibile ritirarla". E continuano: "Per questo abbiamo chiesto, invano, al sindaco Mirella Mazza di rinviare la discussione. A quel punto, il ritardo nella consegna della documentazione ed il modo con cui è stata forzata l'approvazione, ci hanno fatto decidere di lasciare l'aula. Ringraziamo l'esponente di "Borgi per tutti", che ha appoggiato le nostre perplessità e il capogruppo Patrizio Lamonaca, che ha provveduto a contattare un legale per approfondire la questione. Il regolamento alla fine è passato - concludono - purtroppo però l'auspicio di una maggior collaborazione decantato ad inizio legislatura, non è ancora realtà".

### Incontro di riflessioni e testimonianze

Al Petrella "Eluana: raccontare senza censure"

LONGIANO - (cf) "Eluana, i fatti. Raccontare senza censure": un'importante serata di riflessione è quella in programma giovedì sera al teatro Petrella di Longiano. L'incontro, che gode del patrocinio del Comune di Longiano, è organizzato dal settimanale "Corriere Cesenate", giornale della Diocesi, in collaborazione con Agesc, associazione Il Disegno, associazione Papa Giovanni XXIII, associazione Scienza&Vita, Centro di aiuto alla vita, Centro volontari della sofferenza (Cvs), Consultorio per la famiglia "Don Adolfo Giorgini", Famiglie per l'accoglienza, Federazione italiana settimanali cattolici-delegazione Emilia Romagna, Fondazione "Opera don Baronio" onlus, Forum delle famiglie, Istituto di bioetica, Medicina e Persona, Movimento per la vita, Unione Giuristi cattolici Forlì-Cesena, Società di San Vincenzo e Unitalis. Titolo dell'incontro - dicevamo - "Eluana, i fatti. Raccontare senza censure". L'idea è nata dopo che un giornalista del settimanale, Terzo Spada, ha reso nota la notizia che proprio a Longiano, domenica 15 novembre, avrà luogo la prima nazionale della drammattizzazione del libro di Beppino Englaro, il papà di Eluana, cui seguirà una sua testimonianza. "Noi non abbiamo alcun intento polemico - sottolineano dall'organizzazione - Desideriamo solo raccontare come sono andate le cose, proprio come fa il libro dei giornalisti di Avvenire che presenteremo quella sera. Al nostro incontro interverranno gli autori Lucia Bellaspiga e Pino Ciociola. Seguiranno alcune testimonianze". Sul caso di Eluana Englaro, la donna morta il 9 febbraio 2009 all'età di 39 anni dopo averne trascorsi 17 in stato vegetativo, "le voci si sono sovrapposte e la verità è stata sepolta sotto mille contraddizioni e dimenticanze - così si legge nella prefazione del volume - E l'Italia si è spaccata. Questo è un libro che non vuole imporre l'ennesima verità o gridare più forte degli altri, ma solo raccontare senza censure".